



**Maggio 2025**

## **Notiziario n.133 - dei 4 Settori di Genova**

Cari lettori, cari amici;

con questo numero si completano le pubblicazioni, per quest'anno, del nostro Notiziario; è tempo di bilancio, di progetti futuri e di.....meritata pausa estiva.

Nel cammino di quest'anno abbiamo "condiviso" le emozioni dei grandi eventi del nostro Movimento attraverso gli occhi e le riflessioni di coloro che li hanno vissuti in prima persona: la Sessione Internazionale, la Giornata delle CRE, la Giornata dei Settori di Genova.

Abbiamo letto le testimonianze di chi aveva ultimato un Servizio, di chi lo aveva appena intrapreso e di chi era da poco entrato nella nostra grande famiglia; abbiamo scoperto insieme a loro quanto sia motivante ed appagante fare un servizio nel nostro Movimento a beneficio di tutti gli equipiers. I racconti di come si prepara un evento come la Messa di inizio anno o un ritiro spirituale ci hanno fatto conoscere le attività, le idee, i progetti, le discussioni che infiammano il "dietro le quinte" e che hanno animato le équipes, che avevano accolto l'invito per la realizzazione di uno di questi appuntamenti. Momenti che ci hanno visto ascoltare, pregare, meditare, discutere tutti insieme consci di attualizzare e rendere concreto e realistico il sogno di padre Caffarel.

Abbiamo anche letto i ritorni di chi, partecipando ad eventi al di fuori della nostra regione, ha potuto beneficiare della fraterna accoglienza degli equipiers, rammentandoci l'importanza dell'universalità del nostro sodalizio.

La rubrica "Pane e link per l'anima" con le recensioni dei libri proposte o con gli inviti alla partecipazione a eventi extra équipes, dovrebbe aver stimolato la curiosità per una ricerca di approfondimento e di crescita del nostro cammino di fede.

Questo numero si aprirà con un saluto a Papa Francesco, che ci ha appena lasciati; vorremmo ricordarlo proponendovi alcuni stralci del discorso che ha rivolto ai nostri Responsabili Internazionali durante un incontro dello scorso anno. Vi proponiamo, poi, di rivivere il ritiro spirituale "La speranza dietro le grate" dove alcune testimonianze molto forti, di cui alcuni passi vi proponiamo nei riquadri, ci hanno quasi ammutoliti durante il loro ascolto. Leggerete una singolare cronaca di un ritiro spirituale a cui hanno partecipato alcuni equipiers dei nostri Settori e organizzato dalla regione Nord Est A. Infine un modo un po' "originale" per approfondire ulteriormente un libro utilizzato come fonte per un tema di studio annuale ci insegna come applicare gli stimoli di una crescita di fede.

Il nostro lavoro ovviamente non finisce con questo numero, stiamo già preparandoci per le uscite del prossimo anno nella speranza di .....stupirvi sempre di più.

***Buona lettura dalle CRC dei Settori di Genova***

### ***E' TEMPO DI BILANCIO***

Trovate qui sotto il link per scaricare il testo della traccia da utilizzare per il:

#### **BILANCIO 2025**

<https://www.equipes-notre-dame.it/regione/5/Nord-Ovest-B/dettaglio-news/1546/INTERSETTORI-GENOVATRACCIA-DI-BILANCIO-2025>

““La vita ci è data per cercare Dio, la morte per trovarlo, l’eternità per goderselo”

*Don Tonino Bello*

Cari fratelli e sorelle,

nella Pasqua del Signore, la morte e la vita si sono affrontate in un prodigioso duello, ma il Signore ora vive per sempre e ci infonde la certezza che anche noi siamo chiamati a partecipare alla vita che non conosce tramonto, in cui non si udranno più fragori di armi ed echi di morte. Affidiamoci a Lui che solo può far nuove tutte le cose!

*dal Messaggio di Papa Francesco a tutti noi il giorno di Pasqua 2025*

## ***Ciao caro Francesco***

Dal discorso del Santo Padre FRANCESCO ai Responsabili Internazionali del Movimento Equipes Notre Dame

*Sabato, 4 maggio 2024*

“.....È una vera missione oggi accompagnare gli sposi! Custodire il matrimonio, infatti, significa custodire una famiglia intera, significa salvare tutte le relazioni che dal matrimonio sono generate: l’amore tra gli sposi, tra genitori e figli, tra nonni e nipoti; significa salvare quella testimonianza di un amore possibile e per sempre, nel quale i giovani faticano a credere. I bambini, infatti, hanno bisogno di ricevere dai genitori la certezza che Dio li ha creati per amore, e che un giorno anche loro potranno amare e sentirsi amati come hanno fatto mamma e papà. Siate certi che il seme dell’amore, deposto nel loro cuore dai genitori, prima o poi germoglierà. Vedo una grande urgenza oggi: aiutare i giovani a scoprire che il matrimonio cristiano è una vocazione, una chiamata specifica che Dio rivolge a un uomo e a una donna perché possano realizzarsi in pienezza facendosi generativi, diventando padre e madre, e portando la Grazia del loro Sacramento nel mondo. Questa Grazia è l’amore di Cristo unito a quello degli sposi, la sua presenza tra loro, è la fedeltà di Dio al loro amore: è Lui che dà loro la forza di crescere insieme ogni giorno e di rimanere uniti.

Oggi si pensa che la buona riuscita di un matrimonio dipenda solo dalla forza di volontà delle persone. Non è così. Se fosse così sarebbe un peso, un giogo posto sulle spalle di due povere creature. Il matrimonio invece è un “passo a tre”, in cui la presenza di Cristo tra gli sposi rende possibile il cammino, e il giogo si trasforma in un gioco di sguardi: sguardo tra i due sposi, sguardo tra gli sposi e Cristo. E’ una partitache dura tutta la vita, in cui si vince insieme se ci si prende cura della propria relazione, se la si custodisce come un tesoro prezioso, aiutandosi a vicenda ad attraversare ogni giorno, anche nella vita coniugale, quella porta di accesso che è Cristo. ....”

## ***Una riflessione inviataci da Padre Martino Bonazzetti***

Non voglio stressarvi ma in questi giorni dove si sente di tutto e di più su Papa Francesco (ma pochi parlano di Vangelo), ho incontrato, meditando il vangelo di domenica (27/04/25), questo pensiero di Angelo Casati. Credo che riassume l’immagine di Chiesa che Papa Francesco ci ha voluto trasmettere, ma credo anche che sia una luce anche su tutte le altre “comunità” nelle quali siamo chiamati a vivere.

“Ma è suggestivo pensare che la comunità degli inizi è una comunità che non scomunica la fatica di credere. Tommaso — il non credente, se così si può dire — è seduto in mezzo agli altri, non l'hanno cacciato né l'hanno zittito. È una comunità in cui c'è posto anche per chi vive una crisi di fede, una comunità convinta che non c'è una storia uguale ad un'altra; una comunità convinta che imporre a tutti l'identico itinerario dello spirito sarebbe come non credere alla multiforme potenza dello Spirito. Possa sempre più anche la nostra comunità assomigliare a quella delle origini, fiduciosa nello Spirito, e quindi lontana dell'impazienza e dall'intolleranza, vicina a chi patisce il dubbio e soffre la ricerca.

Importante è non chiudere il cuore, importante è non spegnere il desiderio. Prima o poi Cristo riapparirà e dirà anche a noi, uomini e donne di poca fede, dirà: pace a voi.” (A: Casati, In ascolto, pro manuscripto,1997, pag.183)

## La Speranza dietro le Grate

*Signore cosa vuoi da me? La risposta è stata: "Vieni e vedrai". Più tardi compresi che quella sera - se posso dir così - anche la speranza di Dio si era chinata su di me*

*"Tu solo Signore hai parole di vita eterna". Quella pienezza di vita che cercavo, l'avevo trovata in Lui.. Forte di questa speranza, ho bussato alla porta del Carmelo*

*Una vita sprecata per molti, ma una vita che può "scatenare" la grazia di Dio e raggiungere - ecco la mia speranza nella Sua fedeltà - chiunque e ovunque, al di là di ogni mio umano limite.*

*Come si fa a passare tanti anni in carcere e uscirne vivi ?  
.....la speranza di chiudere i conti col passato e tornare a vivere una vita piena di gioia non mi ha mai abbandonato*

*Tutto scorre e tutto si trasforma, diceva qualcuno, ed è così anche dietro le sbarre  
.....quando arrivi qui per la prima volta ti senti ZERO non hai più autostima e tutto ti crolla addosso, per questo moltissimi si tolgono la vita. Ma con la tua perseveranza e l'aiuto di tanti ti torna la speranza di essere una donna un uomo migliore.*

*.....dipende molto da come fai i conti con te stessa da quanto ti assumi la responsabilità dei tuoi errori, smettendo una volta per tutte di dare la colpa agli altri o alla società*

In una domenica mattina di questo marzo incerto, meteorologicamente parlando, siamo arrivati sulle alture di Pegli con ai piedi Genova che si stropicciava gli occhi ancora addormentata. L'Istituto delle Suore della neve e un buon caffè ci hanno dato il benvenuto!

Eravamo bisognosi di un momento per fermare, sia il tempo, sia il frenetico quotidiano, che spesso non ci permettono di sostare e guardarci dentro.

**La SPERANZA dietro le grate**, questo il titolo dato al ritiro che ci ha incuriosito e attirato.

La nostra equipe, la 79 D, all'inizio dell'anno aveva deciso di partecipare al ritiro di Quaresima per regalarsi un momento di spiritualità da vivere insieme.

La SPERANZA è il filo conduttore, è la via che non deve essere smarrita nonostante il buio che in questi tempi sembra abbracciare il mondo... Ce lo ricorda anche papa Francesco che in questi giorni di malattia, dalla sua camera del policlinico Gemelli, non smette di inviarci questo messaggio.

L'equipe 113 D ci ha introdotto al tema con alcune testimonianze delle Suore Carmelitane Scalze che vivono nel monastero di clausura di Via Domenico Chiodo e delle donne detenute nel carcere di Pontedecimo.

Due esperienze apparentemente così diverse e che, dobbiamo confessare, sentivamo in qualche modo distanti.

Con i loro racconti personali, entrando in punta di piedi, ci hanno permesso di varcare mondi sconosciuti e abbattere piccoli muri... Le distanze si annullano...

Ci hanno colpito molto le loro parole, donne che hanno fatto agire Dio nella loro vita in modo che trasformasse le loro esperienze, le più diverse, in una vita di speranza per sé stesse e per gli altri.

Vogliamo riportare una frase di don Tonino Bello che abbiamo ascoltato questa mattina e poi ritrovato scritta sul foglietto che al termine della Messa abbiamo pescato dal cestino che raccoglieva le riflessioni di ciascuna coppia partecipante:

*"La vita ci è data per cercare Dio  
la morte per trovarLo  
l'eternità per goderLo".*

Questo ci ha fatto riflettere ancora una volta... Siamo sempre in cammino, non dobbiamo perdere la Speranza anche quando i nostri occhi e la nostra mente, sono offuscati dal buio della sofferenza

La Sua luce risplende e momenti come questo ritiro ce lo ricordano

La testimonianza di queste donne è proprio quella di chi non perde la Speranza anche quando sembra tutto perduto. Hanno avuto la capacità di affidarsi completamente al Signore quando erano indifese, abbandonate e non hanno avuto paura del giudizio degli altri.

Donne che hanno dimostrato anche molto coraggio, probabilmente quella forza che può dare solo la Fede.

*Quando il Signore mi ha fatto capire che desiderava per me una vita “dietro le sbarre”, esperienze come questa mi hanno aiutata ad intuire immediatamente che non si sarebbe trattato di ritirarmi in una vita tranquilla di intimità con Lui, ma piuttosto di scendere con Lui in un grande campo di battaglia, di entrare con Lui in una dura lotta contro il male che avrei trovato lì, pronto ad aspettarmi sulla soglia del cuore; perché entrare in clausura è soprattutto entrare nella profondità di sé e farlo lasciandosi condurre, mano nella mano, da Gesù Salvatore.*

Il tempo è volato e siamo stati invitati ad un momento per fare il “dovere di sedersi” ( o come a noi piace dire “il piacere di sedersi” ). Abbiamo subito approfittato del bel giardino per il nostro tempo. GRAZIE!

E ancora GRAZIE per l’Adorazione Eucaristica, per questo momento a tu per tu con il Signore con il cuore ricco di tutto quello che avevamo vissuto nelle ore precedenti e appesantito dalle nostre fatiche e dai nostri fardelli. E’ stato bello pregare cantando accompagnati dai canoni e fermarci.

Pregare e fermarci ciò di cui avevamo veramente bisogno.

Le parole pronunciate da Monsignor Tasca durante l’omelia sono state l’ultimo dono di questo buon tempo di cui abbiamo goduto oggi.

Signore rendici capaci di essere portatori e testimoni di Speranza.

*Testo di Emanuela e Luca Vranicich Eq.79 D*

*Questo per me è speranza: sapere che nessuna povertà, nessun peccato, nessun male, per quanto li possa sentire vivi e potenti in me, potranno mai separarmi dall’Amore di Dio in Cristo Gesù. La vittoria su ogni male la troverò sempre e solo abbandonandomi al Suo abbraccio di Amore.*

*.....dopo un bel po’ di tempo a riflettere dietro alle sbarre mi sono resa conto che non se poteva andare avanti vivendo senza speranza e fu lì che ho cominciato a vivere giorno dopo giorno con la speranza di arrivare al giorno in cui mi si aprivano tutti i portoni e finalmente potrei tornare a essere libera come una farfalla.*

Per i testi completi delle testimonianze : <https://www.equipes-notre-dame.it/regione/5/Nord-Ovest-B/dettaglio-evento/1482/INTERSETTORE-GENOVAritiro-di-Quaresima-2025>

## ***Esercizi Spirituali – Palpita in me la preghiera***

*Lettera aperta agli equipiers del Settore di Lecco da parte di Marco e Barbara, Andrea e Angelita dell’Equipe 68 Settore D*

Carissimi,

siamo Marco e Barbara, Andrea e Angelita dell’Equipe 68 Settore D di Genova, vi scriviamo a nome di tutta la nostra equipe e di Marco (uno dei nostri piloti) per essere stati calorosamente accolti dal vostro settore durante il ritiro “Esercizi Spirituali – Palpita in me la preghiera” di sabato 15 e domenica 16 febbraio ad Eupilio (CO).

Vi chiederete cosa ci ha portato a partecipare all’incontro.

Siamo un’equipe di “nuova costituzione”, nel senso che due coppie sono entrate in un’equipe già esistente.

L’anno scorso abbiamo effettuato il pilotaggio e alla fine del nostro percorso ci siamo ripromessi di partecipare ad un ritiro tutti insieme.

Dato che il nostro consigliere spirituale Padre Luigi Nuovo vive attualmente a Como, abbiamo deciso di avvicinarci ed eccoci arrivati ad Eupilio!

La vostra ospitalità è stata affettuosa, calorosa e festosa!

Abbiamo nuovamente constatato, come già capitato in altre occasioni, che ovunque si svolga un'attività del movimento, pur incontrando nuovi equipieri ci si trova sempre accomunati dagli stessi valori.

I temi trattati hanno lasciato in noi tanti spunti di riflessione.

Nella prima giornata si è parlato della “preghiera interiore” e il più volte ripetuto “io prego, ma non sono qui io che prego ma c'è Cristo che prega in me” ha lasciato il segno, creando nuovi modi di entrare in relazione con Dio.

Inoltre, ci sono molto piaciuti gli spunti di “crescita nella preghiera”; ci siamo portati a casa l'impegno di “sfrondare ed eliminare gli sterpi” che rischiano di soffocare il seme della preghiera in noi.

Ed anche la seconda giornata non è stata meno coinvolgente!

Guidati da don Giuseppe Como, attuale vicario episcopale di Milano per l'educazione e la celebrazione della fede e per la pastorale scolastica, ci siamo immersi nella preghiera del Padre Nostro, riflettendo in particolare sul perdono, da quello di Dio al nostro, nei confronti di chi ci circonda.

Dunque, da *“rimetti a noi i nostri debiti”* a *“come noi li rimettiamo ai nostri debitori”*.

Abbiamo fatto nostro il linguaggio “economico” di Gesù, dove il peccato potrebbe essere visto come debito, condono, ritorsione, mentre per Gesù sfocia nel perdono.

Anche lo stesso sacramento della riconciliazione anziché essere percepito come un senso di disagio per la mediazione di un sacerdote potrebbe essere vissuto come *“un'espressione singolare della logica dell'incarnazione mediante la quale il Verbo fatto carne ci raggiunge e ci libera dai nostri peccati”* (Giovanni Paolo II).

Ma avvincente è stato giungere al *“come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori”*.

*“Il Dio buono ci invita ad essere tutti quanti buoni”* (Papa Francesco).

Dio ci chiede di parlare lo stesso linguaggio anche verso chi ci ha fatto qualcosa di non bello.

Perdonare non vuol dire dimenticare o minimizzare il male, ma guardarlo in faccia, comprendere perché qualcuno ti tratta male, dirgli ti voglio bene, ed in ultimo amare il dolore che ho ricevuto perché senza questo non sarei quello che sono.

Parole di vita vera.

Grazie don Como.

Grazie settore di Lecco per il bellissimo posto dove ci avete ospitato, la casa dei Padri Barnabiti, e grazie per quello che ci avete donato in questi due giorni e per averci fatto tornare a casa pure con un pacco di polenta ciascuno!

*Marco e Barbara, Andrea e Angelita dell'Equipe 68 Settore D*

Dal 30 maggio al 1° giugno 2025 si svolgerà il Giubileo delle Famiglie a Roma. In particolare la sera del 31 maggio è prevista la “Festa della Famiglia” e una veglia di preghiera in Piazza S. Giovanni in Laterano. Le équipes di Roma hanno avuto l'idea – accolta con gioia da Equipe Italia – di invitare gli equipieri presenti in città a condividere un piccolo gesto di fratellanza prima di dirigersi alla festa a S. Giovanni in Laterano. Quel giorno sarà presente a Roma tutta Equipe Italia. Ci ritroveremo il 31 maggio alle ore 16 nel vicino piazzale di Santa Maria Maggiore per recitare tutti insieme un Magnificat. Poi - se sarà possibile in relazione alla folla - potremo passare in coppia la porta santa e magari sostare un momento di fronte alla tomba di Papa Francesco.

L'invito a recitare insieme questo Magnificat è per tutti gli equipieri eventualmente presenti quel giorno a Roma, di ogni nazionalità!

## *Un Tema di studio “Originale”*

### **ERMES RONCHI - LE NUDE DOMANDE DEL VANGELO**

*Le domande sono le nude domande del Vangelo, su cui meditare con parole semplici e concrete: Che cosa cercate? Perché avete paura, non avete ancora fede? Ma voi, chi dite che io sia?...*

Cosa fare di un tema di studio non concluso al termine dell'anno?

Questo interrogativo è risuonato all'interno della nostra Equipe una volta giunti a chiudere l'attività 2023-2024, che ci aveva visto meditare e confrontarci sul testo di Ermes Ronchi “Le nude domande del Vangelo”, scelto quale tema di studio; in effetti il nostro cammino, cadenzato nelle consuete riunioni mensili, ci aveva consentito di affrontare solo parte dei capitoli del libro. E dunque si trattava di scegliere se archiviare questo testo o trovare il modo di utilizzarlo ancora fino in fondo, trovandosi però a metà anno senza il tema di studio.

Poiché la ricchezza di spunti di riflessione su pagine evangeliche particolarmente significative ci aveva appassionato e stimolato, abbiamo deciso di proseguire il cammino sul testo di Ronchi, e nel frattempo di “arricchire” il tema di studio.

In particolare, prendendo le mosse dagli argomenti richiamati dagli ultimi capitoli del libro, abbiamo pensato di alternare la riflessione sul testo evangelico proposta, con una successiva riunione, per così dire, più “concreta”, di incontro con realtà associative che vivono i temi che emergono proprio da quei testi evangelici.

E dunque, al capitolo “Donna, perché piangi? Chi cerchi?” è seguita una riunione di conoscenza con l'Associazione Donne per la Chiesa, che a livello nazionale e anche genovese si impegna perché venga riconosciuto pienamente il ruolo della donna nella comunità ecclesiale.

La riunione legata al capitolo “Quanti pani avete?” ha avuto come seguito la nostra visita all'Associazione Soleluna, che soprattutto con la mensa di Cornigliano (ma con tanti altri servizi alla persona) si fa prossima ai più bisognosi all'interno della comunità cittadina.

E infine il capitolo “Simone, figlio di Giovanni, mi ami?” ci ha introdotto alla conoscenza diretta, a Forte Tenaglie, dell'Associazione La Piuma, luogo e fucina di esperienze di volontariato e di accoglienza, nonché sede di una Casa Famiglia che accoglie minori con problematiche familiari.

In conclusione, anticipando la riunione di bilancio, possiamo dire che questa modalità ha molto arricchito la vita della nostra Equipe, permettendo di sperimentare la concretezza della Parola, vissuta e non solo annunciata. Condividiamo questa esperienza con il Movimento anche come possibile itinerario per i nostri temi di studio.

*Testo redatto dall'Equipe Recco 1*

## **Pane e link per l'Anima**

### ***DON PAOLO ALLIATA: DOVE DIO RESPIRA DI NASCOSTO***

Tra le pagine dei grandi classici

" Siamo al mondo per respirare, per fare gesti ampi, per riempire lo sguardo di futuro. Per rispondere alla chiamata della libertà che ci invita ad uscire dalle trincee e camminare a testa alta, a levare pesi e sciogliere nodi, ad attingere alla sorgente sepolta dentro di noi e farla fiorire"

In queste parole di introduzione al testo viene sintetizzato il mistero Cristiano che può svelarsi nel percorso di vita di ogni persona.

L'autore ci accompagna, passo passo, a scoprire che la parola di Dio respira nei testi dei grandi autori della letteratura, da Buzzati a Rilke da Oscar Wilde a Karen Blixen, da Primo Levi a Gianni Rodari, nei quadri, da Caravaggio a Van Gogh, nei film, da Mission al Pranzo di Babette. Per ogni tema affrontato mette in relazione anche artisti differenti, ciascuno dei quali apre spaccati della vita e del cuore degli uomini e delle donne che camminano sulle strade del mondo.

Così, il lettore affronta una piacevole lettura attraverso un percorso scorrevole, a tappe brevi, cinque per ciascuno dei quattro ambiti in cui il testo è suddiviso. Questo consente di soffermarsi a riflettere e scoprire, quando meno ce lo si aspetta, che Dio è presente nella nostra vita e in quella dell'intera umanità con la sua Parola che via via affiora nelle parole, nelle immagini, nei racconti degli artisti che, per loro natura, vanno scandagliando sentimenti, emozioni, gioie e dolori del cuore umano, rivelando a chi viene in contatto con le loro opere il Mistero della Vita che è il Respiro di Dio..... Allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente (Gen2,7).

Recensito da Marina Valesi Eq. 81

### **La Super Regione Italia è sempre più... social!**

Cari équipiers, vi comunichiamo che da oggi è attivo il Canale WhatsApp ufficiale della SRI al quale potete iscrivervi collegandovi a questo link.

<https://whatsapp.com/channel/0029VaDjqlsEgGfPtJP4fv3C>

Quest'ultimo canale va ad aggiungersi alle pagine Facebook e Instagram già attive. Tutte queste modalità di interagire, ci permettono una comunicazione istantanea, di condividere notizie, appuntamenti, iniziative del Movimento in tempo reale. Pensiamo sia utile per dare la possibilità a chi di voi lo desidera e fa uso di questi mezzi, di essere informati e di restare in contatto con il Movimento END di tutta Italia. Diffondete il più possibile!

<https://www.facebook.com/100064732534862>

<https://www.instagram.com/end.italia/>

### **Dal sito Facebook di**

### **Equipés Notre—Dame International**

Damos gracias a Dios por la elección del Papa León XIV. Los Equipos de Nuestra Señora nos unimos en oración por él, por su pontificado y por toda la Iglesia. Pedimos al Espíritu Santo que lo guíe en su misión y que Nuestra Señora lo proteja. En comunión con el Papa y con toda la Iglesia

Ringraziamo Dio per l'elezione di Papa Leone XIV

## **INCONTRI FORMATIVI DIOCESANI**

*Questo è il link per rivedere tutti gli incontri:*

[https://www.youtube.com/watch?v=jVOcEmI9YXk&list=PLGr7dhpU60gw2Xj9lc9FVARQcrMOf\\_nG\\_](https://www.youtube.com/watch?v=jVOcEmI9YXk&list=PLGr7dhpU60gw2Xj9lc9FVARQcrMOf_nG_)

### **Occorre seminare.**

*L'importante è seminare amore, speranza.*

*Seminare il sorriso, le proprie energie, il coraggio, l'entusiasmo.*

*Seminare anche le più piccole cose e avere fiducia che ogni chicco seminato arricchirà un piccolo angolo della terra.*

*Donato Allegretti*

## **La nostra agENDa**

**17-18 maggio – Ritiro del Silenzio**

**25 maggio – Serata Consiglieri Spirituali**

**8 giugno – Messa di fine anno e momento di amicizia insieme**

Appuntamento alle ore 10,30 presso la Parrocchia di S.Siro di Struppa

**5-9 agosto – Sessione Nazionale Estiva**

Un fraterno saluto

Marilde e Marco Dealessandri (settore A)

Roberta Bertelli (settore B)

Adriana e Giorgio Lodi (settore C)

Marina e Roberto Valesi (settore D)